

## LA GELOSIA, RECA DANNO ALL'ARMONIA

*“Ogni volta che abbassi la testa  
è perché mi nascondi qualcosa,  
questa mossa m'è alquanto indigesta  
e per giunta mi rende furiosa !*

*Stai vivendo una nuova avventura  
con un'altra collega d'ufficio  
ed allora, con grande premura,  
me ne vado, così il sacrificio*

*sarà solo per me che son stata  
al mio posto coi sensi più accesi,  
sopportando ogni folle sbandata,  
i miei nervi ... adesso son tesi !*

*Me ne vado, ma tu puoi restare,  
non cercarmi per tutta la vita,  
non mi piace il tuo modo di amare,  
io son stata fedele, pulita !”*

*Stava già preparando i vestiti,  
allorché il marito impacciato,  
le rispose: “Giudizi sgraditi  
suggeriti da un cuore adombrato*

*dai sospetti per la gelosia !  
Son sincero, non t'ho mai tradito !  
Sei decisa ad andartene via?  
E che fine farà tuo marito?”*

*La consorte rispose arrabbiata:  
“Si farà consolare ben presto,  
ha una squadra di donne, addestrate,  
che fan parte del suo palinsesto !”*

*Il marito riprese: “Scomponi  
la valigia, tu resti qui in casa,  
son costretto per disposizioni  
dell'azienda, con lettera evasa,*

*ad assumer l'incarico ambito:  
direttore del nuovo opificio,*

*situato a Torino e sancito  
dall'intero Consiglio, l'auspicio*

*è di fare di quella struttura  
un'impresa di grande rilievo.  
Non sarà una dolce avventura  
e dovrò rinunciare al sollievo !*

*Fra tre giorni, io devo partire,  
a Torino dovrò lavorare  
e la sera, da solo a dormire  
soffrirò, ma mi devo adeguare !*

*Come vedi puoi pure restare,  
sono io che vado in trasferta,  
tanto tu mi volevi lasciare ...,  
la tua scelta non sembra sofferta !”*

Ma la moglie rispose dubbiosa:  
“*Lasci tutte le amanti da sole?  
O qualcuna ti segue festosa  
e t'avrà già convinto a parole?*”

Il marito rispose: “*A Torino  
vado solo, è la tua fantasia  
che mi giudica un esser meschino,  
sei gelosa e fai pur l'ironia !*

*A Torino mi devo occupare  
dell'azienda e dei dipendenti,  
dei vestiti, di far da mangiare,  
sono questi i problemi dolenti !”*

**Dopo queste parole sincere,  
la consorte convinta e disposta  
a seguirlo per giusto dovere,  
gli propose: “Io son bendisposta,**

***se tu vuoi ... ti seguo a Torino !”***

**Uno sguardo, un sussulto nel cuore  
e la pace, caduta in declino,  
si concesse ad un bacio d'amore !!!**